

MA donde tanti sconvolgimenti tra Nazionali, tante Guerre, tanti Barbari, e Conquistatori di diverso Cielo, che ridussero un Teatro lagrimevole queste nostre Contrade, se non per le impareggiabili qualità delle medesime? *Tot igitur hac in Italia* (1), dice Eliano, *per multos variosque populos habitasse, ac plures quidem, quam in ulla alia terra. Sed quare impulsos?*

Eam potissimum ob causam, continua a dire, *quod omnium anni partium in ea sit moderata tempestas; quod regio bonitate telluris excellens sit, & aquis irrigua, fertilisque omnium fructuum, atque compascua; itemque quod fluviiis perfusa in mare quoque commodos appulsus habeat, Portubusque ex omni parte sit interstincta, & appellendis, solvendisque Navibus idonea: sed & in habitatorum singularis benignitas, & consuetudo multos pellexit, ut in eam suas sedes transferrent.*

QUANTE guerre non fursero tra gli stessi nostri Popoli, che ne' primi tempi abitarono le Regioni, che lungi poi furono ridotte in forma di Regno? Veggonfi gli *Ausoni*, veggonfi gli *Enotri*, i *Coni*, i *Peucezj*, i *Siculi*, i *Pelasgi*, i *Calcidesi*, i *Toscani*, o fian *Tirreni*, i *Sanniti*, i *Picentini*, e gli altri Popoli loro origini, che varj altri nomi prefero; e veggonfi quasi sempre in armi per involarsi gli uni, gli altri quei luoghi, che all'occhio invido, ed ambizioso sembravan meglio di quei, che gli altri possedea.

Nostri Popoli antichi.

VEGGONSI i Romani effrenati affai più, che accaniti per secoli sempre col ferro alla mano, soggiogando queste nostre Regioni tra i Cartaginesi; indi con i Goti veggonfi i Greci, i Longobardi, i Normandi, i Svevi, gli Angioini, gli Aragonesi, i Francesi, gli Austriaci, e finalmente gli AUGUSTI REGNANTI BORBONI o per acquisto, o riacquisto, o per con-

A 2

quista;

„ glori, che si confaceffero ai loro co-
 „ stumi, e le più acconce a i loro pro-
 „ fiti; attesochè la Giustizia, e la Sa-
 „ pienza delle Leggi, non dipende da ra-
 „ gioni astratte, e metafisiche; ma dall'
 „ utilità, che reca ai Popoli, al Com-
 „ mercio, ed alla vita civile.

L'utilità, e l'onestà (al dire di Gian-

none) sono la norma delle Leggi; e quelle faranno sempre le giuste, che riescono per i Popoli utili, ed oneste.

(1) *Italia*. Sono parole di Eliano, e credo, che avesse inteso dell' *Italia antica*, la quale raggiravasi tra i confini del nostro Regno, siccome si ravviserà in altra Nota, più appresso.